

Prezzi d'Abbonamento

Padova (e domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrate Cent. 10

Padova 12 Giugno

IL BELGIO

In Belgio le elezioni legislative riuscirono favorevoli ai clericali; il ministero liberale avrebbe rassegnate le proprie dimissioni; questa è la notizia culminante della giornata.

Il Belgio nell'avvicinarsi dei partiti parlamentari riavrà dunque un gabinetto clericale e questo fatto non può avere che una grave influenza non soltanto nei riguardi della politica interna di quel paese quanto per l'estera.

Quanto all'interno ne saranno sospese senza dubbio alcune riforme, come le elettorali. Non vorremmo poi che i liberali si abbandonassero a disordini, poichè se nelle urne non seppero vincere devono subire le conseguenze della loro disfatta e apparecchiarsi a riconquistare il potere con miglior tenacia ed accordo.

Il Belgio che fu finora un modello di sistema parlamentare finirebbe esso pure coll'entrare nel terreno di quelle agitazioni che rendono pericolosa la condizione degli altri paesi. Siccome poi il Belgio è un paese neutrale e vi guardano sopra, ciò non ostante, Francia e Germania, così l'agitarsi di quel paese, già tanto tranquillo e prospero, potrebbe avere tristi conseguenze per tutti.

Potrebbe averlo anche perchè un'altra questione si agita ai confini del Belgio e che si coinvolge colla stessa sua indipendenza; vogliamo dire la questione della successione al trono d'Olanda, che da un istante all'altro potrebbe essere aperta, visto che il vecchio Re è moribondo ed è pure mori-

APPENDICE

5

TEATRO VERDI

La prima scena che ci si presenta a destra è dell'opera *Nabucco*, tolta dal momento in cui al crudele monarca per volere divino è tolta dal capo la corona: a lui presso vedesi il gran Sacerdote degli ebrei ed il Pontefice idolatra, quegli pago e lieto, questi avvilito: stanno in giro soldati e popolo.

Proseguendo sempre a destra nella gran sala della platea, incontriamo la scena dell'*Aida*, a tro capo-lavoro del gran musurgo. *Amneris* prima del trionfo di *Radamès* vedendola mesta, invita *Aida* a confidarle le sue pene.

E' circondata da schiave e piccoli fanciulli, dinanzi la piazza di Menfi gremita di popolo aspettante il passaggio del corteo trionfale. Presso ne vien quindi il dramma dei *Foscari*. E' il momento in cui a *Giacomo* viene intimata la partenza per l'esilio.

bondo il principe ereditario. Chi ne aspira e come all'eredità? Se la Germania vuole porvi lo zampino, come tutto dà a sospettare, chi può prevedere le conflagrazioni che ne deriveranno?

Noi ci domandiamo se un gabinetto clericale sarà in questo caso una guarentigia o un pericolo, se cioè avrà di fronte alle altre potenze quella influenza che in sì delicate questioni è pur tanto necessaria. Qui non si tratta soltanto di conservare, nel qual riguardo un gabinetto clericale in Belgio sarebbe tutt'altro che un controsenso e un pericolo; qui si tratta di abbordare invece e favorire una piuttosto che un'altra innovazione ed in ciò esso potrebbe riuscire un ostacolo.

Vediamo bene che il nuovo ministero riprenderà le relazioni diplomatiche col Vaticano, ma di questo non ci allarmiamo punto; un ambasciatore più od uno meno presso il papa non può farci nè caldo nè freddo. Il Papa nelle sue pretese non viene punto sorretto dai piccoli potentati, ma le sue speranze mirano ai grandi, ma questi per lui non si scalmmano, nè si scalmanneranno nemmeno i piccoli di certo.

E' quindi sotto un aspetto più generale che prendiamo ad esaminare la nuova situazione parlamentare del Belgio e cioè dei riguardi diretti del Belgio coi suoi vicini, ed è sotto questo aspetto che non ci sentiamo confortati ad essere contenti dell'esito delle ultime elezioni belghe e del nuovo indirizzo parlamentare che sarà per prendere quel piccolo ma importantissimo regno.

Scorgesi la consorte scarmigliata pel duolo, lo sposo fra la tristezza e lo spavento, un amico che afflitto ed incerto lo segue, e *Messer Grando* (sempre a quell'epoca vi era) con seguito di sgherri e di trombe. La scena si agita in Venezia sul Molo sotto al Palazzo ducale presso le classiche colonne sovra una delle quali posa l'ala leone, e da lunge apresi la vista del mare con alcune galee.

Vien presso il quadro dell'*Ernani* pronto a morire per serbare la fede incautamente giurata. Son tre sole figure, in una delle quali vediamo con singolare compiacenza ritratto il distinto artista padovano Antonio Selva pel quale il Verdi scrisse nell'*Ernani* la parte del basso che lo stesso Selva creò (1844).

Siamo ora ai *Lombardi*, quell'opera che preluse come prima pubblica dimostrazione, l'eroica riscossa del 1848.

Fu nel marzo del 1843 che in Milano Verdi porò col privilegiato suo ingegno il cannone sulla scena, presago, al certo, di quanto pochi anni appresso doveva compiersi sui piani lombardi. La scena è conosciuta in arte pel *vessillo della croce*: vedesi

Ancora i fatti di Forlì

L'egregio corrispondente dell'*Ottima Lombardia* da Forlì manda i seguenti altri particolari che dedichiamo ai confratelli moderati che riceveranno l'imbeccata dagli organi della questura forlivese.

« I carabinieri, dopo il primo assalto nel Borgo Mazzini, corsero nella caserma, e, imbrandite le carabine, cariche a mitraglia, volevano uscire ad ogni costo. Il delegato Casadio che va altamente lodato, chiuse i portoni della caserma e intimò a quei forsennati di deporre le armi.

Non aggiungo commenti; dirò solo che le truppe erano qua e là appostate, che gli ufficiali mangiarono in quartiere e che i cavalli dell'artiglieria erano insellati. »

Lon. Crispi a Napoli

L'on. Crispi ha preso possesso della presidenza del *Circolo della Sinistra parlamentare a Napoli*.

L'assemblea era numerosa. Molti deputati ne facevano parte.

Il discorso di Crispi è stato lungo e inportante. Ha detto esser chiaro il programma dell'opposizione, consentaneo alle antiche origini del primo partito liberale italiano. Quello di Depretis, invece, è oscuro, non intelligibile, fondato sulla corruzione e sulla paura.

Ha deplorato la situazione dell'Italia all'estero. Dovremo, disse l'oratore, preparare le nuove generazioni all'unica risorsa di apparsi il varco con la spada come i nostri avi.

Ha lamentato la prevalenza dei clericali.

Ha conchiuso affermando piena speranza nella riunione di tutte le forze liberali.

Hanno poi parlato gli onorevoli Nicotera e Sorrentino, deplorando il connubio di alcuni liberali con i clericali nelle elezioni amministrative. Nicotera ha qualificato di tradimento tale condotta.

L'associazione decise, infine, di com-

un cozzar di cavalli e di guerrieri; *Pagano* ferito vien portato fuori del campo seguito da *Giselda*; la scena è perfettamente viva e gremita di figure: scorgesi « Gerusalemme la Santa città » sovra di un colle; scena pregevolissima e di grande effetto.

Chiude la cerchia della volta la fantasia del *Machbet*, quando guidati da *Banco* egli si vede comparire innanzi gli spettri, e preso da folle spavento ritrae la spada in atto di ferire. Streghe e mostri compiono e danno il tuono alla scena che fa contrapposto alla gaiezza ed allo splendore del centro ove si festeggia e si gavazza.

Sorprendente è l'effetto che viene da questa antitesi frutto del genio del pittore che seppe trarre espansioni veramente sublimi. Il bel lavoro del Casa sostituisce quasi nello stesso spazio le ore (ora già fuggite) del non meno bravo Paoletti; laonde osiam dire senza temere contraddizione, che Gentil pittor l'ore fuggenti pose E amor che le guidava e l'armonia Fra la luce, fra i gigli e fra le rose. Ma se quella bell'opra poi sparia Altro genio ora vien co' suoi colori. A dimostrar quanto potente ei sia.

battere, nella prossima lotta elettorale, reputando lo sconfitta più decorosa della vittoria altrui. — *Benissimo!*

Il *Corriere della Sera* di Milano a proposito del nostro articolo « La stampa e le convenzioni » pubblicava quanto segue:

« Il *Bacchiglione* scrive che fra i nostri corrispondenti romani, abbiamo un redattore del *Popolo Romano*. Preghiamo il *Bacchiglione* di smentire questa notizia, che non è vera. »

Ecco; per ora, con buona pace del *Corriere*, non possiamo smentire proprio niente; per smentirlo, bisognerebbe che il *Corriere della Sera* provasse che il suo corrispondente romano Vincenzo Labanca non è punto il redattore del *Popolo Romano* per i resoconti parlamentari.

Fin qui pel *Corriere*.

Ed ora una correzione di un duplice errore di stampa corso nel predetto nostro articolo. La *Stampa* non è del Feruzy come si legge, ma « del Ferri che è personalmente cointeressato »; il *Peruzy* (e non *Feruzy* come fu stampato) ne è difatti semplicemente il direttore.

DA TORINO

(Nostra corrispondenza)

10 giugno.

A sinistra, appena entrati nella galleria del lavoro, si trova quella della *meccanica generale e industriale* dove in complesso il concorso è limitatissimo, in fatti non tutti possono interessarsi a queste macchine agrarie, enologiche ed industriali, nè tutti ne possono comprendere l'uso e l'utilità. Appena appena un po' più di movimento si trova presso le vetrine dei finimenti per i cavalli ed alle pompe in movimento.

Le decorazioni della volta dipinta dal Casa vennero operate dal già nominato Giuseppe Vianello abilissimo artista reduce di recente dalla Francia ove fu a perfezionare lo stile. Quelle del caffè sono opera del signor Salvadori genero del nostro Casa.

Un veterano dell'arte, Giorgio Voltolini da Lendinara rinomato intagliatore e indoratore, esegui magistralmente tutte le opere di doratura occorse nel lavoro del teatro.

In mezzo alle nuove fatture testè descritte fa di sé bella mostra il *Sipario*, ossia il grande telone, creazione sublime del pittore padovano Vincenzo Gazzotto di cui son calde ancora le ceneri e sarà eterna la memoria.

Ingegno vastissimo, studio intenso e continuo, creatore, disegnatore coloritore esimio, non lasciò che pochissimi lavori, e questo ne è il massimo. Il magnifico telone compiuto e posto in opera soltanto nel 1856 rappresenta la patria festa d i fiori, antica e brillante costumanza della città nostra a cui prendevano parte le classi tutte della popolazione. Chi volesse saperne di più legga il libretto da noi

Paralella a questa Galleria, anzi in mezzo alle due gallerie che contengono tutto questo materiale, come quella del ministero della guerra che, come ho già detto, al pari di quella del ministero della marina è completa ed è mirabilmente ammirata.

Quivi il *Genio* e la *Sanità militare* hanno portato tutto il loro materiale di tende, telegrafi, ordigni per costruzioni di ferrovie, ponti, strade, carri e carrette da trasporto, cofani di medicinali, bende, strumenti chirurgici, barelle ecc.

Qui troviamo tutta la generazione degli schioppi, fucili, pistolotti, spingarde, mortai, bombe — antichità di museo e novità di fabbricazione e d'invasione alcune strane invero sia per nome che per forma, come p. e. l'organo che, secoli addietro, dalle sue trentasei canne, doveva far uscire suoni ben chiassosi e fatali come, ora fanno, quei certi gingilli che chiamiamo *mitragliatrici* o *cannoni revolveri*.

Anche nella famiglia numerosissima dei cannoni ci troviamo innanzi a membri stranissimi e differenti — dal vecchio cannone di cuoio, da quello in legno con corchiatura di ferro, passiamo per una lunga trafila di antichità e novità finchè arriviamo al colossale nostro cannone da cento che troneggia su tutti dall'alto del suo affusto.

Attorno a questo gigante pullulano in quantità infinita cannoni grandi e piccoli, cariche, proiettili interi e sezionati.

Un'altra sezione interessantissima ed ammirata è quella della *elettricità*. Anche di giorno troviamo le camere illuminate ad incandescenza coi sistemi Edison e Crotto, sistemi che presentano quanto occorre per la costituzione dell'illuminazione a gaz nell'interno delle case.

In queste stanze si ammirano mobili veramente artistici ed elegantissimi.

Nella galleria principale c'è sempre mostra d'illuminazione ad incandescenza, in piena luce di sole, con lam-

pubblicato in quella occasione (1856) coi tipi del Seminario.

Nel telone del Gazzotto fra le cento e cento figure ravvisiamo le care immagini di artisti, letterati e poeti, onore di quell'epoca generosa; sono fra esse Alardi, Cironi, Prati, dall'Ongaro, Fusinato, Jappelli, Paoletti e vi aggiunse pure Gazzotto la propria figura.

Le circostanze dei tempi che aspiravano a libertà popolari, le memorie d'una vicina lotta infelice, gloriosa, i preparativi ad altra più grande che non poteva fallire, avevano suggerito al pittore patriotta il tema grandioso tratto dalla storia del risorgimento d'Italia dopo crollata la barbarie del medio evo, quando i nostri maggiori stretti in una comune tendenza di autonomia costituivano e rafforzavano quindi i liberi comuni i quali cresciuti poscia in ricchezza, in forza, in sapienza poterono comporsi a quel reggimento che è l'ultima conquista della civiltà.

(Continua.)

EUSTORGIO CAFFI.

pade Swan, Siemens, Holske, Sautter, Crotto, Edison e ve n'ha per tutti i gusti — in vetri bianchi, rossi, bleu ed a luce libera.

Una novità l'abbiamo in questa galleria, nel pianoforte a ripetitore esposto da un reverendo prete bergamasco. Lo strumento è ancora difettoso, ma l'egregio inventore ha già ideate delle modificazioni colle quali egli crede poterlo rendere quasi perfetto. Su questo pianoforte uno può eseguire un pezzo musicale qualsiasi — uno speciale apparecchio scrive la musica e in seguito mediante una applicazione elettrica, che mette in moto certi meccanismi, il pianoforte ripete la musica già suonata.

Fortunio

Notizie Italiane

I Viticoltori

L'Associazione dei viticoltori si costituirà nominando presidente onorario il Re, effettivo Devincenzi, e 12 vice-presidenti, uno per ciascuna regione d'Italia. Pel Veneto vive-presidente Clementi, consiglieri: prof. Cerletti, Rossi Alessandro, Manfrin Pietro, Bertani Gio. Battista.

Per le banche

La relazione del ministro Grimaldi sulle banche d'emissione constatata la normale circolazione di un miliardo e la garantisce.

Proteste e preghiere

Si conferma che il papa invierà alle potenze una nota-protesta per gli avvenimenti di domenica.

Il governo pregò il Vaticano perchè si sospenda il pellegrinaggio clericale preparato pel 15 corr. a Roma, temendosi dei fatti spiacevoli.

Ciononostante ritenesi che il pellegrinaggio avrà luogo e che la Questura lo proteggerà.

La riunione dei Sindaci

Ieri al Ministero delle finanze i Sindaci di Napoli, Milano, Genova, Firenze, Bologna e di altre principali città italiane si adunarono, per trattare la questione del dazio consumo.

Era presente alla riunione l'onorevole Magliani.

Essi ebbero un lungo colloquio in proposito anche con l'on. Depretis.

Di buone parole n'ebbero molte.

Notizie Estere

Russia e Germania

In seguito al ricevimento cordiale dell'imperatrice della Russia a Berlino, ritenesi probabile che abbia luogo un convegno tra l'imperatore di Russia e quello di Germania.

Serbia e Bulgaria

A Vienna ritenesi che sulla risposta negativa del governo bulgaro alla Serbia abbiano influito le prossime elezioni. Il gabinetto bulgaro vuole sfruttare il conflitto aerbo a suo favore nelle elezioni, e qualora soccombessero servirsi di quel conflitto per ritirarsi.

Nihilisti russi

Notizie indirette dalla Russia recano che furono fatti negli ultimi giorni degli arresti in massa di nihilisti in varie città della Russia.

Si sa positivamente che a Kischaraeff ne furono arrestati 32, a Kiew 100; fra cui 40 ufficiali, a Charkow 200.

La successione in Olanda

Telegrammi di Carlsbad recano che il re d'Olanda giace colà gravemente ammalato d'intestini e si dispera di salvarlo, mentre il principe di Orange, erede del trono, è moribondo. All'Aia si prendono disposizioni per la reggenza della Regina. Si dice che la figliuola del re d'Olanda sarà fidanzata al figlio del duca d'Edimburgo, secondo figlio della regina Vittoria.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 11

Presidenza Biancheri — Ore 2.15.

Camporeale svolge la sua interrogazione se sieno vere le notizie che si preparano nel Marocco avvenimenti diretti a cambiarvi la condizione politica.

Mancini dice che il governo non mancò al suo dovere, seguendo con assidua attenzione gli avvenimenti che svolgevansi al Marocco, per non essere sorpreso da fatti compiuti e irreparabili. Dando poi cenno delle relazioni del Marocco con l'Europa, dimostra che l'Inghilterra e la Francia vi hanno i maggiori interessi commerciali; la Spagna, l'Inghilterra e la Francia i maggiori politici. L'Italia ha interesse geografico e marittimo, importantissimo per impedire la formazione di un vasto impero africano alle porte d'Italia, che rompesse l'equilibrio delle forze del Mediterraneo e minacciasse la sicurezza nostra. Con una politica d'incerta aspettazione, il governo si renderebbe colpevole verso l'avvenire della nazione.

Esamina in seguito i rapporti dell'Italia col Marocco, e soggiunge che la Francia ha al Marocco due principali vertenze; cioè la protezione dello sceriffo di Uazzan, e la rettificazione della frontiera dell'Algeria.

Spiega le due vertenze, poi soggiunge che il rappresentante francese a Tangeri, pelle sue relazioni collo sceriffo dell'Uazzan, colla protezione ai marocchini, con atti d'intimidazione al sultano per la destinazione del mandato in Uazzan, col suo stesso contegno verso altri rappresentanti di nazioni europee a Tangeri, provocò doglianze e reclami, creò fallaci apparenze, forse eccedendo nello spirito delle istruzioni del suo governo. Il ministero italiano aprì comunicazioni coi gabinetti di Madrid, Londra e Berlino; fece uffici amichevoli ma premurosi al governo francese, chiedendo si facessero note le sue intenzioni. Il gabinetto di Parigi ha dato recise, positive, categoriche, reiterate assicurazioni ai governi italiani, inglese e spagnolo che lo *statu quo* territoriale e politico del Marocco non sarebbe alterato. La prima vertenza può dirsi chiusa; quanto all'altra ha dichiarato trattarsi solo dell'antica questione di semplice e limitata rettificazione delle frontiere, non di considerevole cessione di territorio. Anche questa è vicina ad essere definita.

Il governo francese diede altresì assicurazioni, che darà soddisfacenti spiegazioni al suo rappresentante di Tangeri nell'interesse dei propri colleghi e del gabinetto italiano. Insisterà gli si mandino istruzioni, acciò dal suo contegno non sorgano apparenze di un indiretto incoraggiamento a fatti, che potrebbero divenire germi di agitazioni e complicazioni. A così esplicite dichiarazioni della Francia il ministro dichiara essergli impossibile di negar fiducia, e si farebbe colpevole di mancanza di cortesia e di riguardi internazionali soltanto dubitando che il governo di una grande e nobile nazione possa servirsi di siffatto linguaggio per addormentare od eludere la vigilanza di altri paesi. Tuttavia il ministero in presenza di particolari recenti circostanze, ha anche obbligo di rimanere in osservazione. Continuerà a mantenere lo scambio di comunicazioni colle altre potenze interessate; del tenore di quelle comunicazioni, atteso il loro carattere confidenziale, non potrebbe far parola alla Camera.

Spera che l'interpellante sia soddisfatto e la Camera non dubiti che gli sforzi del governo in concerto con altri governi, rivolgeransi a prevenire nella misura dei nostri mezzi innovazioni minacciose e perturbatrici nei paesi vicini al Mediterraneo.

Di Camporeale non può chiamarsi del tutto soddisfatto poichè il ministro

ha confermato motivi delle apprensioni manifestate, tuttavia prende atto delle dichiarazioni.

Mancini replica dicendo non sembrargli di aver dato motivo di nuove apprensioni.

Riprendesi la discussione della legge pella posizione ausiliaria nei corpi della R. marina, e approvansi i rimanenti articoli, nonchè un articolo transitorio di Rudini.

Discutesi la legge: Disposizioni pel pagamento degli stipendi e sussidi, nomina e licenziamento dei maestri elementari — parlano alcuni oratori in tesi generali — poi rimettesi il seguito a domani.

Levasi la seduta alle 6.55.

Corriere Veneto

Campolongo Maggiore.

Leggesi nella Venezia:

C'informano e ben volentieri pubblichiamo per debito d'imparzialità essendoci occupati delle cose di Campolongo — che la Commissione per i sussidi agli inondati approvò il conto presentato dall'ex sindaco signor Alessandro Zanon, e che si chiudeva il quattro marzo 1883, con un saldo a di lui favore di lire 68.98. In seguito a ciò la Giunta municipale di Campolongo con deliberazione resa esecutoria da un decreto del 28 maggio scorso del R. Prefetto di Venezia, ha emesso all'ordine dello stesso signor Zanon, un mandato di pari importo.

Udine. — Le elezioni parziali amministrative avranno luogo in Udine nel 29 giugno.

Venezia. — Bonasi primo presidente della Corte d'Appello di Venezia fu traslocato a Torino, e a sostituirlo verrà tra noi il comm. Agnelli ora presidente della Corte di Ancona.

L'inaugurazione solenne dell'Acquedotto di Venezia avrà luogo il 23 corrente. C'è l'idea di piantare una fontana nel mezzo della Piazza S. Marco per mostrare a quale altezza arrivi l'acqua. Vi sarà quel giorno un banchetto ecc.

Verona. — Le elezioni amministrative avranno luogo il 13 luglio.

Corriere Provinciale

Da Conselve

9 giugno (rit.)

STRASCICHI ELETTORALI

Le elezioni di ieri lasciano precisamente il tempo che hanno trovato. Però per chi ci guardi un po' addentro fu una vittoria del partito liberale, e del buon senso dei Conselvani; ci spieghiamo!

Il nome che dagli omenoni veniva più accanitamente combattuto, e dagli onesti quasi unicamente sostenuto era quello dell'on. avv. cav. Deganello, e questi è riescito, contrabbandando moralmente con avvantaggio le tre altre rielezioni.

Vediamo ora per queste come sono andate le cose.

Uno eccettuato, gli altri non passarono che di poco la metà dei votanti!! Un ufficiale della solita corona d'Italia, consigliere provinciale e dottore non sappiamo in che cosa, non ebbe che undici soli voti di più che un onestissimo sì, ma oscuro calzolaio che non è mai entrato in alcuna pubblica amministrazione, e dieci soli voti di più d'un altro nome modestissimo, intelligente, e perla di galantuomo sì, ma nuovo. Forse sarebbe stato fatto consigliere molti anni prima dai nostri avversarii se non avessero riconosciuto in lui una di quelle sempre poco disposte a piegare il groppone al loro innato assolutismo. Finchè esso non sarà consigliere, il paese ha un debito di giustizia da pagare.

Dell'ultimo non val la pena di parlarne. Per raggiungere questo misero scopo i nostri avversarii hanno dovuto ricorrere a quei forestieri da essi

tanto aborriti, e farsi sorreggere da una frazione di quella fossile consorteria padovana così squisitamente intollerante che conta nelle sue file un ex deputato il quale forse credeva di aver ieri la rivincita d'una recente « im Paltana ta... »

Da qualche paesello vicino tirarono qui dei partigiani *ingenui* che forse non hanno mai compreso il vero stato delle cose e dei quali sarà bene discorrere più diffusamente in seguito.

In paese, nel loro proprio paese, non hanno dalla loro parte che certa gente... alla quale cercano d'insinuare passioni, per sfruttarla poi a loro vantaggio; ma fra questa gente c'è qualcuno che ci pensa. Speriamo però che riconosceranno da sé stessi la loro cecità!

Ieri poi durante le elezioni si cercò d'usare la più sfacciata delle pressioni. Due dei candidati (i due *ex-sindaci*) restarono costantemente nella sala delle elezioni, vicinissimi al tavolo dove venivano scritte le schede, guardando gli elettori con certi occhiacci che pareva volessero dire: o il voto o... il nostro odio.

I nostri candidati invece non restarono due minuti nella sala!! Per oggi basta.

Quanto prima faremo conoscere a quei signori che vennero a votare per la camarilla conselvana, quanto torto hanno avuto, e siamo certi che li convinceremo.

Tutti.

P.S. Al momento di spedire al giornale questa corrispondenza ci viene riferito quanto segue:

Pare assodato che per indurre alcuni signori di Padova a venire a votare a Conselve siasi usata la strategia di dipingere il nostro partito coi più foschi colori, mostrandoci quali socialisti anarchici, gente sovversiva, *et similia!* — Se ciò è vero, ed allo scopo di sbugiardare chi ricorse a tali vigliacchi mezzi diremo che la politica non c'entra per nulla, e che solo noi combattiamo per abbattere la prepotenza e l'ambizione; noi vogliamo la libertà e l'ordine. Il primo dei nostri candidati fu l'on. avv. cav. Deganello, e questo nome basti per far conoscere a quei signori di Padova, quanto grossolanamente sieno stati ingannati.

Per farsi rieleggere, sia vero o no quanto sopra riferimmo, hanno dovuto ricorrere a chi non li conosceva; coi voti ottenuti dal loro paese sarebbero restati tutti in asso.

« E questo sia suggel ch'ogni uomo sganni. »
Tutti.

Cronaca Cittadina

Povera fiera! — È un grido che ci esce proprio dal cuore addolorato: povera fiera! povera fiera!

Sono due settimane che di tanto in tanto cade la piovra a catinelle e fa così un freddo maledetto; ma c'era almeno la speranza che rasserenasse. Invece da iersera ha impreso a piovere più maledettamente; il cielo bigio bigio trasporta nubi grvide d'acqua; e, per quanta se ne scarichi senza interruzione sopra i miseri mortali, pure si crede che ben altra ne cadrà.

In tale condizione come possono venire i forestieri? E tutti i nostri esercenti e bottegai che ne speravano lauti guadagni ne sono a ragione desolatissimi.

Si aveva ragione a sperare che quest'anno per l'inaugurazione del Teatro Verdi e per la Mostra dei Fiori organizzata nei giardini Pacchierotti pel monumento a Garibaldi, si facesse viva l'antica fiera colla sua rinomanza ed affluenza di gente. Questo diluvio sperde tutte queste legittime speranze! Quale sventura per la città!

Almeno giungessero buone notizie dal suburbio! Ma i bachi che prometevano tanto, stanno in ritardo; e foglia di gelso non se ne trova più a nessun prezzo! Questa gente avrà così

il coraggio di venire a Padova per vedere un po' di piovra? — Non ci resta che fare voti perchè questa piovra cessi; se non tutto, si salverà almeno qualche cosa.

Cerimonia al Tribunale. — Ieri il cav. Antonio Bonomi prese possesso col cerimoniale d'uso del suo ufficio di procuratore del re presso il nostro tribunale civile e correzionale.

Il neo procuratore entrò nell'aula accompagnato dal giudice Farlatti; fu data lettura del decreto di nomina; furono scambiate parole di cortesia fra il presidente e l'immesso in carica. È finalmente il caso di dire: *Beati possidentes!*

Commemorazione. — Ricorrendo oggi un anno dalla morte del compianto prof. U. A. Canello parecchi studenti e professori si recarono al cimitero per deporre una corona sulla lagrimata tomba.

Più tardi nell'Università ne fu fatta la commemorazione con che ebbe a provarsi quanto viva memoria abbia in tutti lasciato il compianto professore.

A domani più dettagliate informazioni; basti oggi questo cenno con cui anche noi ci uniamo al dolore di tanti a mostrare la nostra parte di reverenza ed affetto al povero estinto.

Conferenza. — Domenica, giorno 15 del mese corr., alle ore 10 antimeridiane il dottor Alfonso Jacobelli terrà una conferenza nella Scuola di Medicina di S. Mattia, sopra un apparecchio per la respirazione dell'aria compressa, o rarefatta, o medicata con qualche farmaco. L'apparecchio, che s'intitola *Atmiometro* ed è invenzione dello stesso dott. Jacobelli, fu premiato dalla R. Accademia Medico-Chirurgica di Napoli. In questi ultimi giorni, egli tenne conferenze sullo stesso argomento a Firenze, a Pisa e a Bologna.

Monte di Pietà. — Premettiamo che se spesso per l'interesse del pubblico ci occupiamo delle stime che di oggetti impegnati o da impegnarsi vengono fatti al Monte di Pietà, non lo facciamo punto in odio verso gli attuali stimatori che stimiamo e conosciamo come persone onestissime e quindi incapaci di prestarsi ad atti men che delicati; abbiamo presente soltanto l'*errare humanum est*.

E giacchè siamo a parlare del Monte di Pietà e delle stime noteremo come a proposito di quanto nel decorso mese scrivemmo ci si fece osservare come se la prima volta un oggetto era stato impegnato per lire 75 nel precedente anno, non sarebbe stato punto nella seconda volta stimato lire 50, ma bensì 65; ed anzi la stima fu fatta superficialmente, mentre lo stimatore era intento ad altre occupazioni; che se l'avesse fatta formale, probabilmente si sarebbe discostato ancora meno dalla stima dell'anno precedente.

Ciò detto, soggiungiamo che continuando ad occuparci delle impegnate al Monte di Pietà lo faremo con tutta indipendenza sempre ed imparzialità affinché venga tutelato l'interesse del povero pel quale sussiste la istituzione dei Monti.

Bisogna però che il pubblico ci aiuti; se non è contento delle stime ricorra al Consiglio d'amministrazione, come sta nel regolamento e come fu ricordato in un recente avviso: senza questo ricorso i lamenti, per quanto giusti, finiscono col non approdare a nulla; e noi per suffragare i lamenti ci troveremmo a disagio.

Serraglio di Bach. — Siamo entrati anche noi in questo serraglio di... bestie feroci e ne siamo usciti soddisfattissimi davvero. Vi ha una accolta di scimmie meravigliosa, cui si aggiungono leoni dalla loro fulva giubba e dall'occhio feroce ed intelligente; pantere dal variegato mantello, lupi, a cominciare dal lupo cri-nuto che è una bellezza col suo fierissimo pelo e colla sua grazietta speciale, con cui riceve il cibo dalla domatrice. Si ammira un magnifico

elefante che piega ai voleri dei suoi padroni e che si siede a mensa come un felice mortale, ingoiando con una indifferenza unica delle buone porzioni di pane e di insalata. Colla sua lunga proboscide viene a frugarvi con isquisita gentilezza anche nelle scarselle.

Più giù appare all'occhio ammiratore il rinoceronte, poi la giraffa dalla pelle vagamente macchiettata, e dal lunghissimo collo; poi l'ippopotamo di una grassazza e di una rotondità fenomenali.

Il domatore è entrato nella gabbia dei leoni facendo loro eseguire parecchi giuochi, che gli valsero gli applausi più vivi del pubblico. Mirabili pure i serpenti boa ed i coccodrilli.

Insomma il Serraglio Bach è la *great attraction* del giorno. Bisogna vedere per credere! La conclusione di questa chiacchierata si risolve in un consiglio da amici « Tutti in Prato da Bach! »

Una al di. — Rapporto di un brigadiere di questurini.

— Questa sera 18 maggio, arrestato un pregiudicato lattante e un ladro di carta.

Che forza, eh! brigadiere!?

Bollettino dello Stato Civile del 9 giugno

Nascite. — Maschi N. 4 — Femmine 3
Morti. — Raffato Venceslao di Giacinto, di anni 3, mesi 10. — Matteredia Carlo di Giovanni, di giorni 10. — Ciato Antonio di Vincenzo, di anni 1. — Barbieri Baroni Anna fu Francesco, d'anni 50, casalinga, vedova. — Montecchi Schiavon Lucia fu Pietro, d'anni 45, casalinga, coniugata. — Bottaro Negrisola Anna fu Giovanni Battista di anni 80, industriale, vedova.
Una bambina esposta.
Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. — Si rappresenta l'opera-ballo *Aida* — Ore 9.
In Piazza Vitt. Emanuele II. — Serraglio Bach aperto dalle ore 9 ant. alle 9 pom.

Diario Storico Italiano

12 GIUGNO

Giovanni Bellati morto in questo giorno nel 1808, di Premena nella Valsassina, fu distinto pittore. L'inclinazione ch'egli dimostrò per la pittura fin dalla più tenera età e i buoni maestri ch'egli ebbe in tale arte facevano presagire che ne sarebbe divenuto celebre.

A Roma studiò sui capolavori di cui è ricca, e dall'Accademia di Parma fu premiato, accarezzato e tenuto in molto conto da illustri personaggi, specie dal duca Serbelloni, pel quale fece due pregievolissimi quadri. In seguito però trascurò l'arte e lasciò sfuggire le speranze concepite su di lui.

Attendendo egli dappoi a fare escavare le miniere, adoperò un nuovo metodo di fondere il ferro, da lui immaginato sulle tracce di quelli ch'ebbe agio di vedere in Carintia e nella Stiria. Traendo però poco guadagno da tale industria, l'abbandonò e ritornò alla pittura, eseguendo vari quadri per diverse chiese di Valsassina, ne quali diede a conoscere che se alla pronta esecuzione ed alla morbidezza del colorito, più studio di disegno vi avesse unito, a pochi artisti del suo secolo sarebbe stato inferiore; e pur sempre gli rimase il titolo d'eccezionale pittore.

Un po' di tutto

Ingente furto. — Un ingente furto è accaduto lunedì a danno del signor Confalonieri gioielliere di Milano, con negozio sotto i portici della piazza del Duomo sull'angolo della Galleria.

Furono rubate, non si sa ben come, gioie per circa 166 mila lire!

Genitori snaturati. — A Killarney, piccolo borgo dell'Inghilterra, sono stati arrestati certi Sullivan, ma-

rito e moglie, sotto l'orribile accusa di aver lasciato morire di fame i loro due bambini.

Un mostro in gonnella. — Sul fatto che segnalava ieri un dispaccio da Firenze, troviamo nella *Nazione* questo racconto:

Lunedì certa Rosa Fugaci contadina di Torcigliano, in comune di Pistoia, donna pregiudicatissima, gettò per impulso di brutale malvagità in un pozzo i propri figli, uno di 3 anni e l'altro di 4 mesi, che di lì a poco furono estratti cadaveri.

Questo mostro di donna arrestata dai Reali carabinieri confessò col più ributtante cinismo l'orrendo delitto. Daremo più estesi ragguagli su questo tristissimo fatto.

Il numero dei condannati a vita. — C'è un crescendo spaventoso nelle condanne a vita e perciò nei crimini che ne sono cagione.

I condannati a vita rinchiusi negli stabilimenti penali, nel 1874 erano 3426 maschi e 86 femmine: totale 3512. N. 1883 i maschi sono cresciuti a 5159, le femmine a 204: totale 5363! cioè si sono accresciuti di 1851!

Aumento della popolazione d'Italia. — Durante l'anno 1882 la popolazione, pel solo fatto dell'eccedenza dei nati sui morti, è cresciuta da 28,159,638 a 28,733,396. L'aumento di 272,768 individui si compone di 143,016 maschi e 130,753 femmine.

Un villaggio seppellito. — Un fenomeno geologico non per anco spiegato cagionò nel mese scorso la distruzione del piccolo *pueblo* (villaggio) di Medanito nella provincia di Catamana (Repubblica Argentina).

Questo villaggio abitato da molte famiglie europee che vi hanno introdotto con successo la coltura della vite, era situato a piedi di una montagna nell'interno della quale udivansi strani rumori.

Una notte un *gaucho* che passeggiava a cavallo al chiaro di luna si accorse che la montagna muovevasi lentamente.

Corse al galoppo a destare gli abitanti del villaggio bussando a tutte le porte, e uomini donne e fanciulli poterono scampare a certa morte fuggendo quasi nudi e riparando su di una collina poco distante.

Vi erano appena giunti tutti, folli di paura, allorché un rumore spaventevole udissi: la montagna crollò sul villaggio seppellendolo intieramente.

Fortunatamente non vi furono vittime, ma la piccola colonia, prospera pochi momenti prima, fu completamente rovinata.

BIBLIOGRAFIE

L. PASTÒ. — *Poesie.* — Padova 1884 presso O. Orlandini tip. editore.

Ben fece l'Orlandini a ripubblicare le poesie veneziane del Pastò. La facilità del verso che risente di tutta la gaiezza veneziana renderà sempre care e popolari quelle poesie.

Noi le scorremmo con maggiore compiacenza, perchè ci trasportarono ai tempi della nostra fanciullezza quando quei versi li leggevamo e recitavamo colla massima compiacenza.

Raccomandiamo adunque questo libricciuolo a coloro che amano il bello.

A. COLAUTTI. — *Fideltà.* — Milano 1884 presso Galli tip. editore.

Il signor Arturo Colautti, ha pubblicato in elegante volume un suo romanzo che già per le prime volte ebbe a comparire sotto altro titolo nelle appendici dell'*Euganeo*, quando il Colautti di questo giornale era direttore come adesso è redattore-capo dell'*Italia* di Milano.

I nostri lettori lo conoscono quindi il lavoro del Colautti e ciò ci dispensa dall'entrare in particolareggiata critica.

A noi basta annunziare che questa pubblicazione ebbe luogo e ciò per

incitare gli amatori della bella letteratura a voler adornare con questo volume la loro biblioteca.

P. MANFRIN. — *I Veneti salvatori di Roma.* — Roma 1884 presso gli eredi Botta editori.

Di questo libro importantissimo e che destò nelle cognizioni storiche dei più, una vera rivoluzione noi ci occupammo già a lungo.

Se oggi torniamo ad occuparcene si è perchè dobbiamo constatare come il successo di questa pubblicazione si rende sempre più completo.

Non v'è giornale che non se ne occupi; in questi stessi giorni vanno a gara nell'occuparsene il *Diritto*, il *Bersagliere* e la *Stampa* che abbiamo sott'occhio.

Speriamo se ne tragga un vantaggio, che cioè di più si comprenda l'importanza del Veneto nei riguardi della sicurezza della nuova Italia ed ed innanzitutto, come già scrivemmo, perchè il ministero provveda di riformare gli studi storici nel senso delle nuove rivelazioni.

F. FONTANA E D. PAPA. — *New York.* — Milano 1884 presso G. Gabelli editore.

E' questo il libro che costituisce il grande avvenimento letterario della giornata. Sotto nuovi aspetti vi si descrive la vita della grande metropoli americana — questa vera città delle macchine.

Il brio e l'acutezza dei giudizi vi dominano sovrani come facilmente può immaginarsi chi da conosce la valentia degli autori.

Di questo lavoro ci occuperemo dettagliatamente in altro giorno; questo breve cenno intanto valga come a primo annunzio affinché non ci sia alcun amante del nuovo e del bello che non legga questa brillante descrizione della vita americana dovuta a penne sì distinte.

IL BIBLIOTECARIO.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Snakim, 11. — Stanotte i forti respinsero un attacco dei ribelli.

Orano, 11. — La squadra francese del Mediterraneo è diretta per Tangeri.

Londra, 11. — Camera dei Comuni. — Parecchi emendamenti alla riforma elettorale sono respinti. Gladstone combattè energicamente la mozione di accordare il suffragio alle donne.

Bruxelles, 11. — Grande effervescenza. Iersera la folla cantava e gridava. Molte risse. La forza intervenne a mantenere l'ordine. Furono risse a Gand e ad Anversa in seguito alle elezioni.

Massuah, 11. — Una nave francese è arrivata, recante doni al re di Abissinia, compresi un cannone.

New York, 11. — Blanco, ex-presidente di Venezuela, è partito per l'Europa come ministro presso l'Inghilterra, la Francia, la Spagna, l'Italia, la Germania e il Belgio.

Dicesi che il Senato esamina la proposta di Frelinghuysen per comperare nella Nicaragua terreni per costruire un canale interoceanico.

Londra, 11. — Il *Daily Telegraph* ha da Cairo: Il Mahdi rifugiò a Tebegadir, luogo inaccessibile al sud di E Obaid. Il suo potere sembra diminuito di fronte allo Seico Sa'eh, capo della tribù Kababis, che ha giurato vendetta di morte, avendogli il Mahdi ucciso il fratello, gran sceicco di Tom. Il governo cercherà di assicurarsi la cooperazione di Kababis.

Perugia, 11. — Ieri tenne un congresso per la ferrovia Adriatico-Tiberina. Molti rappresentanti di provincie e comuni, senatori e deputati risposero all'invito della deputazione provinciale dell'Umbria. Finali fu acclamato presidente. Dopo la relazione dell'ingegnere Coletti fu vivamente discussa e adottata all'unanimità la deliberazione di sollecitare presso il governo e il parlamento la costruzione della ferrovia Adriatico-Tiberina.

Belgrado, 11. — L'agente bulgario a Belgrado è partito iersera.

IN MACCHINA

Sofia, 11. — L'agente Bulgaro di Belgrado è partito. Incursioni sopra il territorio serbo sono qui sconosciute. L'agente serbo invitato ad indicare il momento e il luogo del passaggio delle bande in Serbia non potè dare nessuna risposta. Il governo prepara un memorandum sopra la situazione.

New-York, 12. — In una lettera Tilden declina la candidatura da presidente alla repubblica.

Bruxelles, 12. — Grande folla tutta iersera percorse la città gridando e cantando; avvennero risse in parecchi punti. Una banda di dimostranti invase la libreria cattolica e dopo rottivi i vetri e commessi altri danni, uno stemma del papa fu gettato a terra. Si operarono arresti.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Municipio di Lodi

Il 30 Giugno 1884

ESTRAZIONE IRREVOCABILE

DELLA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti 10, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884.

La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti 300 Premi dell'effettivo valore di lire 45,000, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

Prezzo UNA Lira

Sollecitare le domande

I biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato. In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3292

Da vendersi una

LOCOMOBILE

Costruita nel 1883 della forza di 10 cavalli. Per vederla e trattare rivolgersi alla Ditta Luigi Coletti fu Isidoro, in Venezia, Madonna dell'Orto N. 3526. 3291

AVVISO ai Parrucchieri

Alla Profumeria Carmen (Via S. Giuliana, 1046 A) è arrivata una grossa partita di Cosmetici al prezzo di lire: 1.15 la dozzina formato piccolo 2.10 » grande

Prezzi e condizioni favorevoli per l'acquisto di qualsiasi articolo di profumeria. 3275

Milano-FRATELLI TREVES, EDITORI-Milano

I risultati scientifici e industriali dell'

ESPOSIZIONE NAZIONALE

saranno ampiamente svolti nella rivista

LA NATURA

che esce ogni settimana in un fascicolo di sedici pagine con numerosi disegni, sotto la direzione di

PAOLO MANTEGAZZA.

Per i 6 mesi dell'Esposizione (1.º maggio a tutto ottobre) è aperta per lire Dieci un'associazione speciale alla

NATURA

Dirigere commissioni ai Fratelli Treves in Milano.

AVVISO

Una vedova che trasporta il suo domicilio altrove desidererebbe di collocare un suo figlio di anni 15 di sana costituzione, d'ottimo carattere e di sufficiente istruzione, presso un Commissionario o proprietario di negozio, preferibilmente di Drogheria, in Città o Provincia, pel solo vitto ed alloggio perchè vi apprenda la professione.

Persona rispettabile garantisce sulla di lui onestà e condotta.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Direzione del Giornale. 3285

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Vistasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3285

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Trovasi vendibile anche presso il negozio Lorenzo Dalla Baratta, dirimpetto al Caffè Pedrocchi.

Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baretteri. 3166

Società d'Incoraggiamento Padova 1879

PREMIATA FABBRICA

SPECIALITÀ BISCOTTINI PADOVANI

DI

A. Priu' i Bon

AL SERVIZIO DELLA REAL CASA

Si vendono esclusivamente in Padova, Via Rodella N.º 324, vicino la Piazza delle Erbe, tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta, con elegante etichetta. 3295

Ministero di Agricoltura Industria e Commercio 1880

Esposizione Nazionale di Milano 1881.

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. 1897

Elixir Salute

SPECIALITÀ IGIENICA

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa specialità igienica si vive lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai podagrosi un mitigamento; egli purga lo stomaco di tutti gli umori grassi e mucilaginosi del sangue, ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieto e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni risveglia il timpano ai sordi inzuppando un po' di cotone, purga il sangue e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contravveleno, eccita i mestri alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi si tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo, e lo fa sparire senza il minimo pericolo, ciò che più è meraviglioso nell'uso di questo Elixir, è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione e stato.

Prezzo della Bottiglia L. 2,50

Per le commissioni all'ingresso rivolgersi all'Agente Longa Venezia; in Padova alla Farmacia Zambelli, Crocivia del Santo ed alla Drogheria del sig. G. B. Fabbris, Piazza Unità d'Italia. 3245

Presso il parrucchiere Ant. Be-

don, S. Lorenzo, N. 1090:

RECAP TO

Calista operatore d'unghie incarnate

G. DE GIUSTI. 326

Banca Cooperativa Popolare di Padova

— SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA —

SITUAZIONE mensile a tutto 31 Maggio 1884.

30 Aprile		ATTIVO		31 Maggio	
1	233,177	58	Numerario in Cassa L.	248,876	24
2	582,002	25	Credito disponibile a vista »	681,919	—
3	2,442,273	64	Cambiali scontate in Portafoglio e scadenti nel trimestre da oggi L. 2,387,466	35	3,684,181
4	1,401,716	24	idem a più lunga scadenza » 1,296,715	26	
5	242,740	—	Anticipazioni sopra depositi di Fondi pubblici ed altri Titoli garantiti dallo Stato, dalle Prov. e Comuni L.	243,085	—
6	16,619	68	Effetti da incassare per conto terzi »	21,045	14
7	40,000	—	Beni stabili di proprietà dell'Istituto »	40,000	—
8	783,491	91	Titoli (Prestito Rothschild V.N. 100,000 »	93,490	—
			(Certific. del Tesoro 1860-1864 » 153,100 »	141,495	02
			dello Stato (Prestito Blount » 615,125 »	548,506	96
			(Obbligazioni interprovinc. 1875 » 321,200 »	326,018	—
			(» » 1878 » 1,020 »	1,020	—
9	469,354	10	Provinciali (Prestito della Città di Vittorio » 46,500 »	44,137	80
			e Comunali (idem Provincia di Ferrara » 98,500 »	97,682	44
10	413,504	50	Azioni ed Obbligaz. (Prestito della città di Roma » 105,500 »	89,464	—
			con gar. gover. (Obbligaz. SS. FF. Toscane » 455,500 »	421,512	80
11	260	—	Azioni di altre Banche Popolari »	260	—
12	55,996	60	Obbligazioni con speciale garanzia »	55,496	60
13	50,696	45	Conti correnti con frutto »	174,313	66
14	—	—	idem senza frutto »	—	—
15	1,263,963	85	Depositi a titolo cauzione »	1,288,401	35
16	124,200	—	idem liberi e volontari »	127,200	—
17	340,768	80	idem in amministrazione »	340,768	80
18	113,666	08	Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione »	136,201	36
19	57,926	67	Effetti in sofferenza »	56,232	07
20	8,250	—	Valori di mobili esistenti »	8,250	—
21	267,817	45	Debitori in conto corrente con garanzia »	259,177	20
22	12,912	28	Spese stabili d'ammortizzarsi »	12,912	28
23	15,005	53	Stabili pervenuti in sociale con terzi in pagamento debiti cambiari salvo liquidazione »	15,005	53
24	6,959	17	Debitori in Conto Azioni »	6,836	67
25	54,519	50	Prestiti all'onore »	55,289	50
26	1,703	—	idem idem in sofferenza »	1,617	—
	8,998,981	35	Totale dell'Attività L.	9,217,096	03
	23,402	24	Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione (d'ordinaria amministrazione) »	27,968	07
	9,022,383	59	Somma L.	9,245,064	10

PASSIVO

Capitale Sociale indeterminato diviso in N. 20637
 Azioni da L. 50 ciascuna L. 1,031,850.—
 Saldo da esigere per Azioni emesse » 6,836.67
 Capitale sociale effettivamente incassato, L. 1,025,013.33

11,028,450	—	Capitale sociale sottoscritto L.	1,031,850	—
2	346,979	86	Fondo riserva »	348,183
3	37,850	37	id. id. straordinario »	37,850
4	4,234,611	13	Depositi in Conto corrente libero »	4,353,183
5	82,577	05	idem vincolati »	119,719
6	81,120	80	idem a risparmio »	82,298
7	1,169,230	87	Buoni di Cassa nominativi a scadenza fissa Capitale Inter. »	1,193,808
8	—	—	Conti Correnti con interesse »	—
9	55,766	94	idem senza interesse »	42,104
10	1,263,963	85	Depositanti per depositi a cauzione »	1,288,401
11	124,200	—	idem idem liberi e volontari »	127,200
12	340,768	80	idem idem in amministrazione »	340,768
13	51,512	52	Creditori diversi per titoli senza speciale classificazione »	59,256
14	38,900	89	Somma residua dividendi gestioni arretrate »	33,089
15	1,665	11	Conto corrente della Cassa di Previdenza »	1,843
16	52,807	50	Restituzioni Prestiti all'onore »	53,426
	8,910,405	69	Totale delle Passività L.	9,112,685
	111,977	90	Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gest. (Risconto dell'anno 1883 L. 28,384.70) (Utali diversi » 103,993.51) »	132,378
	9,022,383	59	Bilancio L.	9,245,064

MOVIMENTO DEI LIBRETTI DI DEPOSITO DAL 1° AL 31 MAGGIO

In conto corrente libero e vincolato Accesi N. 31, Estinti N. 32
 In deposito a Risparmio » 3, » » 5

Giornaliere operazioni che vengono eseguite dalla Banca

- Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società corrispondendo il seguente interesse annuo al netto di ricchezza mobile
 - 3 0 0 in Conto corrente libero in Biglietti di Banca
 - 2 1 2 0 0 in Conto corrente libero a Valuta effettiva
 - 2 0 0 in Conto corrente a Banco giro
 - 4 1 2 0 0 in Deposito a Risparmio in Biglietti di Banca.
- Emette Boni di cassa nominativi all'interesse netto del
 - 3 1 2 0 0 con scadenza a 6 mesi
 - 3 3 4 0 0 con scadenza da 7 a 9 mesi
 - 4 0 0 con scadenza da 10 a 12 mesi.
- Sconta Cambiali dei Soci al tasso del
 - 4 3 4 0 0 con scadenza fino a 3 mesi.
 - 5 3 4 0 0 con scadenza da 3 a 6 mesi.
- Accorda Prestiti ai Soci al tasso del
 - 5 1 4 0 0 con scadenza fino a 4 mesi
 - 6 0 0 con scadenza da 4 a 6 mesi
 - 6 1 4 0 0 per le rinnovazioni di qualsiasi durata.
- Accorda ai Soci Anticipazioni con polizza da 8 a 180 giorni al tasso del
 - 5 0 0 sopra Valori dello Stato e Prestito Interprovinciale P. V. T.
 - 5 1 2 0 0 sopra Valori garantiti dallo Stato

6 0 0 sopra altri Valori industriali oltre la tassa governativa di 1.20 0/100.

- Apri Conto corrente ai Soci all'interesse del
 - 5 0 0 verso deposito di Valori pubblici dello Stato e Prestito Interp. P. V. T.
 - 5 1 2 verso deposito di Valori garantiti dallo Stato oltre la tassa governativa semestrale di 1.20 0/100.
- Esige e paga per conto dei Soci in tutte le piazze d'Italia e nelle seguenti: Ballinzona, Bium, Buda Pest, Fiume, Francoforte s/m, Lemberg, Londra, Lugano, Monaco (Baviera), Nizza (Marittima), Praga, Trieste, Troppau, Vienna, Parigi.

Valore effettivo delle Azioni per tutto l'anno in corso L. 66.
 Dividendo 1883 L. 9.— 0/10 pari a L. 4.50 per Azione

NB. Tutti i giorni non festivi, dalle ore 12 alle 2 pom. e fino al 30 Novembre a. c. la Cassa effettua il pagamento del dividendo.

IL SINDACO P. IL CASSIERE IL PRESIDENTE IL DIRETTORE IL CAPOCONTABILE
 A FUSARI G. B. ZACCARIA Waso Trieste A. SOLDA' G. BELZINI

Acqua Minerale di Monte Alfeo {SOLFOROSA} {ALCALINA} {MAGNESIACA}

Premiata alle Esposizioni di Pisa, Pavia, Genova, Milano

“..... L'ACQUA DI MONTE ALFEO sembra destinata ad eclissare tutte le sue congeneri rivali, tanto Italiane che Estere.....”

« Annuario delle Scienze Mediche, Prof. Plinio Schivardi. »

Sorgente fra le rocce del più puro Zolfo nativo; ha un'azione purgante, risolutiva, depurativa; cura mirabilmente ed in modo efficacissimo tutte le malattie lente del Ventricolo le Bronchiti croniche; ha un'azione risolvante sul Fegato, sulla Milza e sopra tutto il sistema renoso emorroidale; obbliga i reni ad una secrezione attiva ed abbondante di urine; giova grandemente nelle ostinate malattie della vescica; è efficace nei morbi cutanei; espelle dal corpo i principii putridi o di fermento, così lo risana dai mali esistenti o che lo minacciano: l'uso di quest'Acqua modifica essenzialmente in modo favorevole il nostro organismo: si usa in tutte le stagioni. — Cent. 60 la bottiglia.

Deposito esclusivo di quest'Acqua minerale in bottiglie trovasi presso la Ditta A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. — Per la cura dei Bambini Generali a domicilio colle Acque Solforose di Monte Alfeo, rivolgersi al Dottor Cav. ERNESTO BRUGNATELLI proprietario dello Stabilimento Balneario in Rivanazzano presso Voghera. 217
 Deposito in Padova presso Pianeri Mauro, Luigi Cornelio, Polli Silvio.



QUINA LAROCHE
 Ferruginoso

Raccomandato per facilitare le Crescenze e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i Globuli rossi che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatismo; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.
 MILANO: A. MANZONI e C.

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.—) L. 35.50
 vetri e cassa » 13.50)

50 bottiglie acqua . . . L. 11.50) L. 19.—
 vetri e cassa » 7.50)

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova deposito principale presso l'Agencia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 534, A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992

RUBINAT Acqua Purgativa

Acqua minerale naturale purgativa, superiore a tutte le acque purgative conosciute. Ogni litro contiene 109.814 di sostanze minerali — Purga alla dose d'un solo bicchiere e senza produrre nessuna irritazione intestinale. — Grande Medaglia d'oro Francoforte sul-Meno 1881. — Diploma d'Onore Bordeaux 1882. — Premiata Esp. Amsterdam 1883.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli. — In Padova presso Pianeri, Mauro, Cornelio, Poli.

Per i Medici e per il Pubblico PREMIATA ACQUA FERRUGINOSA

UNICA VERA FONTE PEJO

Impresa BELLOCARI LUIGI di Verona

La Rappresentanza del Comune di Pejo nel Trentino dichiara che l'acqua ferruginosa della rinomata Fonte di Pejo, è la sola Vera ed Unica di questo Comune, essa viene smerciata dal solo deliberatario signor Bellocari Luigi di Verona.

Quest'acqua ferruginosa a detta dei Signori Medici più distinti per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, e per l'abbondanza del gas acido carbonico che la conserva inalterabile deve preferirsi a qualsiasi altra acqua ferruginosa unica per la cura a domicilio; l'acqua denominata Antica Fonte, non esiste in questo Comune.

Chi desidera fare un'ottima cura deve osservare che ogni bottiglia porti l'Etichetta con impresso il timbro esclusivo del Comune di Pejo e Impresa Luigi Bellocari, Verona.

La Rappresentanza Comunale
 Moreschini Giuseppe, Capo Comune (Sindaco) — Casanova Luigi, Benvenuti Gianmaria, Casanova Giacomo (consiglieri) — Benvenuti Pietro, Gregori Francesco, Marini Matteo, Comino Salvatore, Vincenzi Giuseppe (Rappresentanti).

Deposito generale presso l'Impresa L. Bellocari di Verona. Vendita al minuto presso tutti i signori farmacisti di Città e Provincia. 3274